

CONVENZIONE TRA L'AZIENDA USL DI IMOLA E L'AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA CIRCONDARIO IMOLESE PER L'ORGANIZZAZIONE ED EROGAZIONE DI INTERVENTI, PRESTAZIONI E SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI FINANZIATI, DAL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE, DAL FONDO NAZIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA E DAL FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA -

Periodo 01.01.2015 al 31.12.2015

Tra l'Azienda Usl di Imola, di seguito denominata AUSL, con sede legale in Imola Via Amendola, 2 C.F. 900000900374, rappresentata dal Direttore Generale Dott. Maria Lazzarato, che agisce in esecuzione della deliberazione n.

e

L'Azienda Servizi alla Persona Circondario Imolese, di seguito denominata ASP, con sede legale in Castel S. Pietro Terme Via Matteotti 77, rappresentata dal Direttore dr. Stefania Dazzani che agisce in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. del

Premesso che:

- le attività, i servizi e gli interventi di ambito sociale e socio-sanitario riguardanti gli ambiti interessati dall'accreditamento transitorio, disabili adulti, ed anziani è regolata da specifici contratti di Servizio, stipulati ai sensi della Delibera di Giunta Regionale 624/04, tra i singoli Comuni, l'ASP e, relativamente agli interventi socio-sanitari, dal Direttore del Distretto dell'Azienda U.S.L. di Imola;
- che di anno in anno sono state stipulate convenzioni tra l'Azienda USL di Imola e l'Azienda Servizi alla Persona Circondario Imolese per l'organizzazione ed erogazione di interventi, prestazioni e servizi sociali e socio sanitari non assoggettati dall'accreditamento, finanziati dal Servizio Sanitario Regionale, dal Fondo Regionale e dal Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza;

richiamata altresì :

- la Delibera n. 46 del 21 Luglio 2015 della Conferenza dei Sindaci avente ad oggetto "Fondo Regionale per la Non autosufficienza e Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza - Programmazione risorse per interventi e servizi anno 2015";

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

"Oggetto"

La presente convenzione ha ad oggetto l'organizzazione e l'erogazione di interventi, prestazioni e servizi socio-sanitari rivolti alle famiglie ed alle persone anziane, immigrati, disabili e minori residenti nel Circondario Imolese per l'anno 2015. Sono esclusi i servizi accreditati transitoriamente per i quali sono stati stipulati i relativi contratti di servizio già richiamati in premessa.

Art. 2

"Servizi in convenzione"

L'Ausl, in quanto ente deputato a garantire i livelli essenziali di assistenza, individua prioritariamente l'Asp quale soggetto erogatore delle seguenti tipologie di servizi socio-sanitari, più oltre elencati, finanziati sia attraverso il FRNA, l' FNA e il FSR.

Area Anziani :

- sostegno del programma individualizzato di vita e di cura per il mantenimento dell'anziano a domicilio;
- attività connesse all'erogazione degli assegni di cura e servizi di prossimità;
- progetti per contrastare la fragilità.

Area Disabili

- servizi residenziali e semiresidenziali comunitari;
- servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura;
- erogazione assegni di cura ex Legge 104/92
- attività connesse all'erogazione degli assegni di cura a favore di soggetti con gravissime disabilità acquisite;
- progetti di sostegno all'inserimento lavorativo e sociale.

Area Minori :

- assistenza residenziale socio-educativa ;
- assistenza socio educativa domiciliare;

Mediazione culturale :

Per favorire economie di scopo e scala, l'Azienda Usl di Imola si avvale del fornitore di ASP per soddisfare le proprie necessità di servizi di mediazione culturale. L'ASP ha quindi espletato le procedure di gara anche in nome e per conto dell'Ausl di Imola, tenendo conto dei fabbisogni espressi dall'Azienda Usl medesima.

L'AUSL si accolla l'onere di definire eventuali controversie che insorgano con il fornitore in merito ai servizi svolti presso l'Azienda USL medesima.

L'Ausl provvederà a rimborsare all'Asp a fronte di regolare fatturazione e rendicontazione le spese relative ai servizi di mediazione culturale eseguiti presso i servizi sanitari dell'Ausl di Imola. E' prevista dall'Ausl, per l'anno 2015, una spesa pari a € 33.400,00 (oltre Iva se dovuta) a fronte di un numero massimo di 907 interventi programmati e di 275 interventi urgenti.

Art. 3

"Ammissione alla rete dei Servizi"

L'ammissione alla rete dei servizi alla persona relativi alle aree anziani e disabili e minori è stabilita da commissioni tecniche multidisciplinari, che operano attraverso protocolli di lavoro condivisi e che prevedono la partecipazione di componenti di area sociale e di area sanitaria. Il funzionamento delle Commissioni Unità di Valutazione Geriatrica e Unità di Valutazione Multidimensionale sono definite attraverso specifici atti organizzativi, che nel 2013 sono stati aggiornati e formalizzati con apposito atto (Delibera n. 172 del 20/12/2013 e Delibera n. 9 del 31/01/2014 approvate dall'Ausl di Imola e determine dirigenziali nn. 220 del 26/06/2015 e 243 del 30/09/2013 dell'Asp).

L'Azienda Usl e l'ASP garantiscono l'erogazione di servizi con standard quali-quantitativi adeguati nel rispetto delle direttive regionali e delle scelte programmatiche definite dalla Giunta del Circondario Imolese nella sua veste di Comitato di Distretto.

I Programmi Assistenziali Individualizzati, che descrivono gli obiettivi e gli aspetti quali-quantitativi degli interventi, vengono condivisi ed esplicitati nell'ambito delle Commissioni Tecniche sopraccitate.

Eventuali necessità di attivazione di servizi in situazioni di urgenza/emergenza a favore di utenti saranno disposti dai servizi interessati che provvederanno successivamente, entro 10 giorni, a sottoporli alle competenti commissioni. Le due Aziende provvedono rispettivamente al monitoraggio dei suddetti casi.

Art. 4

“Organizzazione e struttura della convenzioni “

Gli allegati sotto indicati regolano, sulla base di quanto esplicitato nel presente articolo, gli aspetti specifici delle diverse aree di intervento, più precisamente:

Allegato A servizi territoriali per anziani

Allegato B servizi rivolti ai disabili

Allegato C servizi rivolti ai minori

Gli allegati A, B e C costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

L'Ente Gestore si impegna a prevedere una adeguata informazione degli utenti e dei loro familiari, in merito alle prestazioni assicurate, al costo complessivo del servizio, all'onere a carico del FRNA ed alla quota a carico degli utenti.

Art. 5

“Durata”

La presente convenzione ha durata dal 1.01.2015 al 31.12.2015.

In assenza di preventiva disdetta e nelle more della approvazione del provvedimento di rinnovo, saranno applicate le tariffe di cui alla presente convenzione, salvo successivo eventuale conguaglio.

Le parti concordano di riservarsi, anche unilateralmente, la facoltà di interrompere anticipatamente in tutto o in parte, la validità del presente accordo convenzionale. In tal caso dovrà essere osservato un preavviso di almeno 90 giorni da comunicarsi con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Qualora una delle parti non adempia al complesso degli impegni assunti, l'altra parte ha facoltà di risolvere ipso jure il rapporto mediante semplice dichiarazione stragiudiziale inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento e con preavviso di almeno 30 giorni.

Art. 6

“Verifiche”

L'Azienda Usl e l'Asp condividono la necessità di effettuare periodicamente incontri di verifica e monitoraggio sull'andamento dei servizi in convenzione, anche al fine di aggiornare le previsioni economiche nell'ambito della disponibilità del FRNA e del FNA.

Art. 7

“Fatturazioni e pagamenti”

La fatturazione dovrà essere effettuata per struttura o per tipologia di intervento/progettualità, le fatture dovranno riportare, anche in allegato, le relative informazioni necessarie (strutture di riferimento, giornate di presenza in struttura per utente, rette giornaliere applicate, tipo di intervento domiciliare, ore assistenza per utente, servizi accessori, trasporto pazienti, etc...) per consentire all'Azienda di effettuare le necessarie verifiche.

Al fine di poter adeguatamente adempiere agli obblighi informativi riguardanti l'andamento dei costi, tutte le fatture dovranno pervenire di norma entro il 30° giorno del mese successivo al periodo di riferimento

L'Asp è dispensata dall'obbligo di fatturazione ai sensi dell'articolo 36BIS del DPR 633/72.

L'Azienda Usl di Imola provvede alla liquidazione ed al pagamento delle fatture a 60 giorni, data ricevimento fattura, ai sensi di quanto previsto dal D.lgs 192/2012, con l'eccezione delle fatture relative al servizio di Mediazione Culturale che saranno liquidate a 30 gg. data ricevimento fattura.

Scaduti i termini di pagamento senza che sia stato emesso il mandato, all'Asp spetteranno, a fronte di specifica richiesta da parte dello stesso, gli interessi legali dal 61° giorno al 180° giorno di cui all'art. 1284 C.C. fissati annualmente con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, maturati alla data di emissione del mandato, nonché dal 181° giorno fino alla data di emissione del mandato, gli interessi di mora in misura pari al tasso fissato annualmente con Decreto dei Ministri dell'Economia e delle Finanze e delle Infrastrutture e Trasporti, ai sensi dell'art. 30 del Capitolato Generale di Appalto dei Lavori Pubblici, approvato con Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici.

Resta inteso che in applicazione alle direttive regionali 509/07 - 1206/07 - 1230/08 per i servizi ed interventi finanziati dal Fondo Regionale per la Non Autosufficienza il limite di spesa è fissato dal relativo finanziamento regionale (oggetto di contabilità separata nell'ambito del bilancio dell'Azienda Usl), e che l'utilizzo dello stesso è subordinato alle scelte effettuate in sede di programmazione locale (delibera Conferenza dei Sindaci n. 46 del 21.07.2015).

Art. 8
"Disposizioni finali e transitorie"

1. Il presente accordo viene sottoscritto con firma digitale giusta la previsione di cui all'art. 15, comma 2 – bis, della legge n. 241/1990 e s.m.i.

L'imposta di bollo sull'originale informatico, di cui all'art. 2 della Tabella Allegato A – Tariffa parte I del D.P.R. n. 642/1972, è assolta dall'AUSL.

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 131/1986 Tariffa – parte II: le spese di registrazione sono a carico esclusivo della parte che la richiede.

Il Direttore dell'Asp
Circondario Imolese
Dr. Stefania Dazzani

Il Direttore Generale
dell'Azienda Usl di Imola
Dr. Maria Lazzarato

data _____

data _____

AREA SERVIZI PER ANZIANI ANNO 2015

1. " Servizi affidati nell'ambito dell'area Anziani"

I servizi afferenti all'area anziani non autosufficienti sono finanziati con il FRNA e l'FNA per quanto attiene agli oneri ed i contributi alle famiglie per gli anziani non autosufficienti, di cui alle Deliberazioni di Giunta Regione Emilia Romagna nn. 1378/99, 1377/1999, 1206/2007 e seguenti.

Tali servizi sono:

- Sostegno del programma individualizzato di vita e di cura per il mantenimento dell'anziano a domicilio ;
- Assegni di cura e servizi di prossimità;
- Progetti per contrastare la fragilità.

2. "Sostegno del programma individualizzato di vita e di cura per il mantenimento dell'anziano a domicilio"

Servizio Pasti a domicilio

L'Azienda U.S.L., in applicazione della DGR 1206/07, corrisponde all'Asp la somma di € 4,00 onnicomprensive per ogni pasto erogato agli anziani non autosufficienti per un importo annuo massimo definito in sede di programmazione locale di € 178.000,00. Tale intervento è finanziato interamente dal FRNA.

L'Azienda Usl liquida all'ASP le fatture relative a tali servizi; che dovranno essere corredate da una rendicontazione nominale degli utenti non autosufficienti e del numero dei pasti effettivamente erogati.

Servizio Assistenza domiciliare

L'Azienda USL, provvede al rimborso a valere sull'FNA, delle spese per prestazioni di assistenza domiciliare sociale erogate dall'Asp ad anziani certificati non autosufficienti che usufruiscono del servizio a tariffa agevolata, nel limite di € 186.000,00

Il rimborso avviene su rendicontazione che evidenzia a per ogni anziano assistito la quota di servizio usufruito e la quota sociale corrisposta da Asp al Gestore accreditato

Teleassistenza

L'ASP garantisce il servizio di teleassistenza (telesoccorso e telecontrollo) agli anziani non autosufficienti. E' prevista una spesa di circa €. 8.000,00.

I teleservizi devono disporre di protocolli operativi per ogni funzione ed assicurare competenza e costante verifica della funzionalità delle attrezzature.

L'Azienda USL, provvede, su rendicontazione, al rimborso a valere sull'FRNA, per ogni anziano certificato non autosufficiente che usufruisce di codesti servizi, di € 26,00 per spese una tantum di installazione del telesoccorso e di € 16,00 per spese mensili per la gestione del servizio.

Il limite di spesa è definito nell'ambito della programmazione locale.

Progetto sviluppo del Centro A'Marcord di Imola

Il servizio è rivolto ad anziani non autosufficienti a parziale rischio di isolamento sociale, dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 15,00 con prolungamento alle 18 nei giorni di martedì e giovedì ed ha lo scopo di mantenere attivo l'anziano stimolando o riattivando le sue capacità residue (terapia occupazionale, laboratori atelieristici, esercizi psicomotori ecc...) in base ad un piano di assistenza individualizzato.

Si prevedono a carico del FRNA n. 240 giornate di apertura del Centro al costo di € 507,00/die per un importo di € 121.686,00.

L'Azienda Usl liquida all'ASP le fatture relative a tale servizio; la fatturazione è corredata da, una rendicontazione nominale degli utenti non autosufficienti differenziati fra coloro che usufruiscono del servizio solo parzialmente (n. 4 ore) o totalmente (7 ore con consumo dei pasti) e del numero di giornate effettuate;

In corso d'anno si rivaluteranno congiuntamente il progetto di sviluppo del Centro ed eventuali ampliamenti di servizi.

3. " Assegni di cura"

L'assegno di cura anziani per l'anno 2015 viene erogato:

- a carico del FNA vincolato per i beneficiari con livello A per persone affette da grave demenze
- a carico del FNA 60% per i beneficiari con livello A e B con accompagnamento fino alla concorrenza del finanziamento definito in sede di programmazione locale
- a carico del FRNA per i beneficiari con livello A e B senza accompagnamento e livello C

su proposta dell'Unità di Valutazione Geriatrica.

L'ASP gestisce tutta l'attività istruttoria, predispone e provvede alla stipula finale del contratto con l'assistito in aderenza a quanto previsto nella programmazione del Circondario Imolese (delibera del Nuovo Circondario Imolese n. 51 del 21 settembre 2011) sulla base delle tariffe previste dalla delibera Regionale per ciascun livello di gravità della non autosufficienza.

Livello	con accompagnamento	senza accompagnamento	Contributo assistenti familiari
A	€. 7,75	€. 22,00	€. 5,26
B	€. 5,17	€. 17,00	€. 5,26
C		€. 13,00	€. 5,26

L'Azienda Usl di Imola, sulla base di elenchi nominativi bimestrali, adeguatamente verificati, predisposti dall'ASP, con dettaglio del rateo da corrispondere e delle coordinate bancarie (codice IBAN) dichiarate per l'accredito, provvede bimestralmente all'emissione dei mandati di pagamento a carico del FNA e del FRNA.

L'Asp garantisce la puntuale verifica circa la sussistenza e la permanenza delle condizioni necessarie per l'accesso all'assegno di cura (condizioni reddituali, adeguatezza del contesto assistenziale, riconoscimento dell'indennità di accompagnamento, eventuali ricoveri in struttura, variazioni anagrafiche ecc). I contratti in originale, stipulati per l'erogazione dell'assegno di cura sono conservati agli atti del Servizio Assistenza di ASP.

L'AUSL rimborsa ad ASP la somma di € 30.000,00 (+ Iva) quale compartecipazione alle spese di istruttoria amministrative e generali.

Si precisa che tale rimborso comprende anche le attività amministrative svolte per l'erogazione dell'assegno di cura ai gravi e gravissimi disabili (si veda allegato B nel punto 4).

4." Verifiche"

L'ASP si fa carico del debito informativo nei confronti della Regione, relativo all'applicazione della Delibera n. 1378/99 e successive integrazioni nonché nei confronti dell'Azienda U.S.L. secondo le modalità determinate dalle apposite circolari e determine regionali.

Le informazioni dovute all'AUSL relativamente al movimento degli ospiti ed al debito informativo relativo al FRNA e al FNA, ivi comprendendo i dati richiesti dal Ministero a titolo di rendicontazione, dovranno parimenti essere inviate con tempestività onorando le scadenze fissate.

AREA SERVIZI PER DISABILI ANNO 2015

Questa parte della convenzione riguarda quei servizi per disabili che a tutt'oggi non sono assoggettati al sistema dell'accreditamento istituzionale, essendo ancora in corso di definizione a livello regionale le specifiche in termini di requisiti e di tariffe.

Le condizioni di cui sopra, unitamente alla storia della programmazione attuativa locale in tale ambito, spesso ad impronta residuale rispetto ai target anziani e psichiatrici, hanno finito per consolidare un sistema di servizi per disabili e di relativi prezzi di trasferimento, non sempre coerenti con il livello di intensità di assistenza e di tutela richiesto, e non sempre in linea con il livello di complessità degli ospiti (case-mix).

La ricerca di tali coerenze costituirà uno degli obiettivi prioritari di governance nell'ambito della nuova stagione della programmazione attuativa (2013-2015), attesi i nuovi provvedimenti di indirizzo da parte del livello regionale.

In attesa di quanto sopra si confermano le tariffe vigenti praticate.

“Servizi affidati nell'ambito dell'Area Disabili”

Gli interventi e servizi socio-sanitari erogati a favore della popolazione disabile attraverso la gestione diretta di servizi da parte dell'ASP o attraverso rapporti di convenzione con gestori del privato sociale, comprendono:

- servizi residenziali comunitari;
- servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura;
- assegni di cura per disabili gravi e gravissimi;
- progetti di sostegno all'inserimento lavorativo e sociale.

Si precisa che gli interventi attuati nell'ambito occupazionale sono regolati da apposite convenzioni tra l'AUSL, l'ASP e le Cooperative Sociali che li gestiscono, valevoli per tutto il 2015, approvate con specifiche deliberazioni.

1. "Servizi residenziali comunitari"

Per il Gruppo appartamento “Il Sogno”, che opera per un massimo di 6 utenti con diversa intensità assistenziale, la retta procapite/die è pari a € 51,03 e tiene conto della particolare organizzazione della struttura nonché delle attività svolte dagli ospiti in orario post pomeridiano e serale, nei week end e nelle giornate festive. L'Ausl rimborsa all'Asp sui fondi del FRNA la somma di € 20,03/die per posto occupato in continuità con gli anni precedenti.

La retta sopraindicata è riconosciuta per i posti effettivamente occupati e per le giornate di assistenza effettivamente fruite dagli utenti. E' prevista una spesa complessiva annua a carico del FRNA pari ad € 44.000,00.

L'Asp deve produrre rendicontazione nominale su base mensile dei posti effettivamente occupati nel periodo di riferimento e, in relazione ai medesimi, produrre la fatturazione degli oneri. Le rendicontazioni dovranno essere allegate alle rispettive fatture al fine di agevolare la liquidazione.

2. “Servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura”;

L'ASP si impegna ad effettuare interventi a favore della popolazione disabile adulta del territorio circondariale, tali interventi si articolano come appresso:

- Contributi per il trasporto di utenti dializzati non autosufficienti che utilizzano il servizio di organizzato ed effettuato con mezzi ASP, a totale carico FRNA. E' previsto un importo di €. 7.000,00;

- L'Azienda U.S.L., in applicazione della DGR 1206/07, individua gli oneri derivanti da prestazioni socio-assistenziali da imputare sul Fondo Regionale Non Autosufficienza e da corrispondere all'ASP, nella misura di € 4,00 onnicomprensive per la fornitura di pasti a domicilio (stima n. 18.300 pasti anno) per un importo annuo massimo, definito in sede di programmazione locale in € 73.000,00.
- ⊖ Contributi per l'adattamento domestico e per l'autonomia nell'ambiente domestico, fino all'importo massimo concordato, a carico del FNA, in sede di programmazione locale, pari a € 8.000,00;

L'Asp dovrà produrre rendicontazione nominale degli interventi sopraelencati relativamente al periodo di riferimento e, in relazione ai medesimi, produrre conseguente fatturazione degli oneri. La liquidazione delle fatture viene effettuata dall'AUSL a valere sull'FRNA o sul FNA a seconda dei casi e nel rispetto della programmazione locale. Un eventuale aumento degli interventi dovrà essere concordato tra le parti.

Per quanto riguarda il trasporto dei dializzati si conviene che l'AUSL rimborsi 1/5 del costo del carburante (aggiornato semestralmente e, precisamente, alla data del 1° gennaio e del 1° luglio) per Km percorso. Per il calcolo dei Kilometraggio si considera la distanza percorsa dal domicilio dell'utente all'ospedale e ritorno. Nel caso siano trasportati più utenti si considera comunque possibile il rimborso per un massimo di due utenti (quelli con percorso più lungo).

4. "Assegno di cura per utenti con gravi e gravissime disabilità"

L'ASP svolge tutta l'attività istruttoria, predispone il contratto con l'assistito ed effettua un monitoraggio periodico sul budget definito in sede di programmazione locale per tale tipologia di intervento.

Relativamente agli assegni di cura a favore di disabili gravissimi l'UO Assistenza dell'Asp agisce su indicazione del Responsabile UOMR, Dott. Monterumisi che definisce i tempi di contrattualizzazione degli utenti una volta eseguita l'UVM

Si richiama l'allegato A all'art. 3 per quanto attiene la partecipazione da parte dell'AUSL alle spese per l'attività di che trattasi.

Limitatamente agli assegni di cura ex L. 104/92 a favore di disabili gravi, l'ASP provvede bimestralmente all'emissione dei mandati di pagamento, sulla base di elenchi nominativi bimestrali, adeguatamente verificati, con dettaglio del rateo da corrispondere e delle coordinate bancarie (codice IBAN) dichiarate per l'accredito.

L'AUSL provvede ad erogare il necessario finanziamento all'ASP attraverso il Fondo Nazionale per le non Autosufficienze (FNA), per un importo che ammonta presumibilmente a € 120.000,00.

5. "Progetti di sostegno all'inserimento lavorativo e sociale"

Per le relative borse lavoro, in sede di programmazione locale, si è prevista una spesa massima di € 58.000,00 di cui il 50% a carico del FRNA. E' previsto un importo massimo di € 29.000,00

Le somme di cui sopra vengono liquidate all'ASP su relativa fatturazione corredata da apposita rendicontazione nominale degli interventi, nei diversi ambiti lavorativi, relativamente al periodo di riferimento. Un eventuale aumento degli interventi dovrà essere concordato tra le parti.

Il limite di spesa dei vari interventi è definito dalla programmazione locale.

AREA SERVIZI PER MINORI ANNO 2015

Servizi in convenzione

Questa parte della convenzione disciplina i servizi per i minori non ancora assoggettati al sistema dell'accreditamento istituzionale regionale.

In attesa dei provvedimenti di indirizzo di livello regionale in materia di accreditamento, ed in presenza di un quadro generale di riferimento definito con la DGR n. 1904/2011 – Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari, oltre che con la DGR n. 1102/2014, che delinea le linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi integrati nell'area delle prestazioni socio-sanitarie rivolte ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento, sono confermati a valere per il 2015 servizi e tariffe vigenti, fatti salvi gli eventuali adeguamenti tariffari indicizzati.

Le parti si impegnano a definire schemi di accordo comuni che regolano i rapporti tra gli enti committenti ed i soggetti Gestori

L'Azienda Usl, in quanto ente deputato a garantire i livelli essenziali di assistenza, individua prioritariamente l'Asp quale soggetto erogatore delle seguenti tipologie di servizi socio-sanitari per i quali la Regione finanzia gli oneri nell'ambito del Fondo Sanitario Regionale.

I servizi afferenti all'area minori sono i seguenti:

- Assistenza residenziale e semi-residenziale in comunità / strutture;
- Assistenza socio-educativa domiciliare;
- Affidamento familiare

1. “Assistenza residenziale e semi-residenziale a minori ”

In coerenza con quanto esposto con il “Protocollo operativo per l'integrazione dei percorsi di assistenza sociale e sanitaria rivolta ai minori” è affidata all'Asp la gestione degli inserimenti in comunità/strutture residenziali per minori con gravi disturbi/disagi qualora, su progetto condiviso con l'Unità Operativa Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (U.O.N.P.I.A.), e valutazione della UVM l'inserimento residenziale e/o semi residenziale del minore sia ritenuta la soluzione più adeguata.

La definizione della tipologia di struttura residenziale o semiresidenziale in relazione al bisogno assistenziale, educativo e/o riabilitativo è una scelta affidata agli operatori sociali dell'ASP ed ai tecnici della AUSL.

Si precisa che le esigenze di programmazione di interventi educativi, soprattutto in ambito adolescenziale per minori in condizioni di rischio psicosociale e psicopatologico, richiedono un utilizzo integrato delle risorse educative per la valutazione congiunta delle priorità degli interventi e della loro appropriatezza.

Le percentuali di concorso alla spesa relativa all'assistenza residenziale e semi-residenziali di minori che rientrano nella tipologia di “ casi complessi” così come definiti dalla citata Delibera G.R. n. 1102/2014, sono definite, secondo le indicazioni contenute nella stessa, nella misura del 50% fra bilancio sociale e bilancio sanitario.

Per minorenni inseriti in **strutture sanitarie accreditate**, la spesa è a totale carico dell'AUSL

Qualora intervengano diverse disposizioni regionali le parti provvederanno ad uniformarsi.

Ogni nuovo inserimento viene comunicato con tempestività all'Ufficio Amministrativo competente presso l'U.O. ASSOT dell'Azienda Usl di Imola ai fini della regolare gestione amministrativa e contabile.

Il verbale dell'UVM o la scheda ASP per i casi inseriti in urgenza, con il dettaglio degli interventi, viene inviato in copia all'Ufficio Amministrativo dell'U.O ASSOT dell'Azienda Usl di Imola, a cura dell' ASP.

Il raggiungimento della maggiore età da parte di un ragazzo in comunità non comporta un'automatica interruzione o modifica della tipologia di accoglienza del progetto educativo e di

sostegno da parte dei servizi, ma può richiedere una modifica, che tenga conto della nuova situazione giuridica e personale e che implichi il rinnovato coinvolgimento di tutte le parti in causa che dovranno sottoscriverlo, ciascuno per le proprie responsabilità.

2. “Assistenza domiciliare a minori ”

Gli interventi domiciliari di livello socio-educativo sono previsti a sostegno della permanenza in famiglia del minore.

L'Azienda Usl di Imola, qualora non eroghi direttamente l'intervento, riconosce all'ASP l'operatività di personale socio educativo per un monte ore complessivo di 4.644 ore annue per la gestione delle azioni connesse ai progetti educativo-riabilitativi a favore dei minori (costo orario medio di €. 23,41). L'Azienda Usl riconosce gli oneri nella misura del 70%. E' previsto un importo di €. 76.000,00.

Nella tabella seguente sono esplicitati gli interventi effettuati nell'anno 2014:

Tipologia di intervento	N. utenti	Media ore annue per utente
Interventi sociosanitari a carattere educativo a favore di minori.	320	14

Al fine di migliorare i tempi della risposta socio-sanitaria alle esigenze che, sul piano sociale, manifestano le famiglie multiproblematiche si rende necessaria l'integrazione operativa della figura di assistente sociale dell'ASP

L'Asp dovrà produrre rendicontazione nominale degli interventi effettuati sia a livello domiciliare che residenziale nel periodo di riferimento e, in relazione ai medesimi, produrre conseguente fatturazione degli oneri.

Un eventuale aumento degli interventi domiciliari e residenziali dovranno essere concordati con l'AUSL di Imola.

L'Azienda Usl e l'ASP verificano trimestralmente l'andamento delle attività e della spesa, effettuando valutazioni prospettiche volte a garantire il rispetto dei vincoli di spesa definiti in sede programmatica.

3. “Affidamento familiare”

La Regione Emilia Romagna con deliberazione della Giunta n. 1904 del 19/12/2011 pubblicata sul bollettino ufficiale n. 196 del 29/12/2011 ha emanato una nuova direttiva in materia di affidamento familiare e accoglienza in comunità di bambini e ragazzi. L'Azienda si fa carico dei livelli assistenziali ad essa posti in capo dalla normativa vigente e dalla stessa direttiva sopra citata ribaditi.

L'Azienda Usl e l'Asp collaborano per assicurare l'applicazione della Direttiva nel rispetto degli atti di indirizzo che saranno emanati dai competenti Assessorati regionali ed operano per garantire, su tale tipologia di interventi, la massima integrazione e la condivisione dei percorsi terapeutici attivati. In presenza di percorsi di affido proposti da ASP sulla base di progetti condivisi con l'Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, valutati dalla UVM, che coinvolgano minori rientranti nella tipologia dei “casi complessi” di cui alla citata DGR n. 1102/2014, la spesa relativa all'affido familiare sarà ripartita al 50% tra bilancio sociale e bilancio sanitario.